Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

Direzione Generale

Piazza delle Regioni - 85100 - Potenza - Tel. 0971.449911 - Fax 0971.445103

e-mail: **direzione-basilicata@istruzione.it** sito: **www.basilicata.istruzione.it**

Prot. n. 6266 AOODRBA Reg. Uff. Usc. Potenza, 15 settembre 2010

AI DIRIGENTI SCOLASTICI

AI DOCENTI

AL PERSONALE ATA

AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE

DITUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA REGIONE

In occasione dell'apertura dell'anno scolastico desidero inviare ai dirigenti, docenti, al personale tecnico e amministrativo, agli studenti e alle loro famiglie i miei più sentiti auguri di un proficuo, avvincente e impegnativo anno scolastico che , anche quest'anno, presenta notevoli elementi di novità connessi ai processi di riforma in atto.

Questo, però, è soprattutto un anno che richiede attenzione e impegno per i molteplici problemi che sta attraversando il nostro Paese, per la sempre maggiore diffusione di una cultura autoreferenziale ed egoista che abbandona progressivamente la solidarietà, il senso di appartenenza e di convivenza, di una cultura nella quale conta l'apparire e non certo l'essere, nella quale l'interesse del singolo viene fatto coincidere con quello generale e tutto questo sta progressivamente svuotando i valori che hanno fatto grande questo Paese come la solidarietà, l'accoglienza, il comune senso di appartenenza ad una comunità nazionale, l'amor di Patria., determinando una vera e propria emergenza educativa.

Da troppo tempo, ormai, c'è un tentativo subdolo ma costante di inserire elementi culturali, economici e sociali che tentano di far apparire l'Italia come un Paese dove esiste un territorio

ideale, virtuoso e positivo, ed un altro sede di ogni disfunzione e disorganizzazione, ma soprattutto sprecone che sarebbe meglio che non ci fosse.

Orbene, in queste condizioni ritengo che la scuola, avamposto di civiltà, di cultura e di valori primari debba necessariamente attrezzarsi perché vengano rilanciati i valori di senso dell'appartenenza, della tolleranza, dell'accoglienza, della solidarietà, e di un comune sentire che soli possano tentare di imprimere energie e rilancio a questa Nazione.

Dunque, ripristinare merito, impegno civile, cultura e solidarietà come quotidiana militanza che la scuola nel suo insieme deve più efficacemente praticare dando insegnamenti che formino l'uomo e il cittadino consapevole di un Paese libero e moderno che non ha paura delle sfide, che non cerca le scorciatoie, che disprezza i furbi (dagli evasori a tutti coloro che cercano di "fregare" le tante persone oneste che vivono e operano seguendo le regole).

Certo, questi sembrano concetti quasi scontati e certamente condivisi ma è giunto il momento che diventino modelli di vita e prassi di tutti i giorni, perché non può esserci nessuna ripresa, nessun benessere, nessun futuro se non c'è un popolo che si senta unito nei valori fondanti della convivenza e appartenenza e che guardi, come diceva Don Milani, nella stessa direzione.

In questo contesto, anche in considerazione dei 150 anni dell'unità d'Italia, ritengo opportuno e necessario approfondire, in dettaglio, l'inno nazionale nella sua versione originale che tanti e strutturali elementi, valori e condivisioni contiene nelle sue strofe pregne di storia, di riferimenti e di fierezza nazionale.

Nel trasmette, perciò, il testo integrale dell'inno di Mameli, invito ciascuna istituzione scolastica a voler inserire nel Piano dell'Offerta Formativa lo studio interdisciplinare dell'inno nazionale che potrà essere oggetto di significative iniziative pedagogico - didattiche che saranno valorizzate nel quadro delle celebrazioni dell'Unità d'Italia previste in questa Regione.

Sono certo, che la scuola lucana non mancherà di assolvere a questo impegno storico e strategico, non solo per le sue fiere radici culturali, non solo perché grandi uomini di cultura di questa terra hanno dato un significativo contributo per la crescita dell'Italia ma perché la notevole umanità e il senso civico che pervade l'animo di ciascun lucano non potrà, ancora una volta, sottrarsi all'impegno di aiutare e risollevare questa nostra splendida Italia per riconsegnarla alla grandezza della sua Storia.

Viva la scuola lucana, viva l'Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
FRANCO INGLESE